



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C." ALIGHIERI" BELLONA

CEIC82300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "ALIGHIERI" BELLONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4781** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 120** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il territorio in cui si collocano le nostre scuole è oggetto di trasformazioni e di difficoltà sul piano economico, sociale e culturale. Ne consegue una diversificazione del tessuto sociale che condiziona fortemente il background di alunni e studenti. In un territorio così caratterizzato, l'I.A.C. Dante Alighieri svolge un ruolo culturale e sociale, centrale, soprattutto quando interagisce con le altre realtà culturali e formative locali, diventando, per alcuni bambini e ragazzi, l'unico luogo di riferimento per sperimentare esperienze formative significative. Le criticità più rilevanti sono relative ai fattori socio-culturali ed economici che, a causa degli effetti della pandemia, collocano oggi ancor di più, svariate famiglie in una fascia medio-bassa, anche perché il territorio si caratterizza per un'economia prevalentemente imperniata sul settore terziario. La conoscenza del territorio è accurata e consolidata grazie alla presenza nell'Istituto scolastico di docenti in servizio da oltre i cinque anni e ne recupera e diffonde l'identità particolare, in una visione europeistica in cui entrano altre forme di cultura. Attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali in progetti scolastici, il nostro Istituto si pone lo scopo di sviluppare il senso di appartenenza al territorio, favorendo la crescita di atteggiamenti attivi, positivi ed inclusivi. L'utenza che accoglie l'IAC Dante Alighieri è diversificata. Il territorio è interessato da un sensibile flusso migratorio di numerosi cittadini extracomunitari che, inserendosi nel tessuto economico e sociale, iscrivono i propri figli nel



nostro Istituto, così come sono in crescita gli alunni e studenti con bisogni educativi speciali. Il numero sempre maggiore di studenti con bisogni educativi speciali rende necessaria una maggiore attenzione nell'attuazione degli interventi pedagogico-didattici sempre più personalizzati. Tutto il personale scolastico è impegnato ad agire secondo criteri di obiettività ed equità, garantendo, con interventi mirati, garantendo il diritto allo studio a tutti gli alunni e studenti. Il triennio scolastico che ci attende chiederà impegno e flessibilità a tutti gli attori del sistema-scuola.

Alle famiglie il grande impegno di affiancare e facilitare la partecipazione degli alunni alla didattica curricolare ed extracurricolare, se necessario anche da remoto.

Ai docenti l'impegno personale e professionale di organizzare percorsi di apprendimento ricchi ed accessibili da ciascun alunno ed alunna.

Ai nostri alunni e studenti l'impegno, forse quello più gravoso, di essere disponibili a cambiamenti organizzativi rapidi, mantenendo saldo l'impegno nello studio.

La direzione verso cui tutti ci muoviamo è il cambiamento, a breve e a lungo termine, per la realizzazione di un progetto educativo all'altezza delle sfide poste dalla contemporaneità. Il traguardo è rendere il nostro Istituto scolastico un luogo di innovazione, una comunità culturale e relazionale coinvolgente, che operi in ambienti di apprendimento tecnologico-laboratoriali, con una organizzazione didattica modulare, digitale ed inclusiva, per la costruzione di un curriculum fondato su conoscenze essenziali e metodologie efficaci, interdisciplinari e trasversali i saperi, che tengano conto dello scenario locale, nazionale ed europeo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri alunni è classificato, secondo l'indice ESCS, medio-basso. Nonostante il contesto di provenienza, gli alunni si dimostrano interessati e motivati all'esperienza scolastica. La scuola, in sinergia con le istituzioni, con le associazioni culturali e sociali presenti sul territorio, con la professionalità dei docenti, pone in essere percorsi di apprendimento incisivi verso tutti gli studenti, con particolare attenzione nei confronti degli alunni svantaggiati, deprivati culturalmente e/o con Bisogni Educativi Speciali e di origine straniera, la cui incidenza è particolarmente significativa. In questo contesto, il nostro istituto scolastico prosegue il suo cammino nel rendere sempre più la scuola un luogo di innovazione, una comunità culturale e relazionale coinvolgente, adeguando gli ambienti di apprendimento alle nuove tecnologie, con una



organizzazione didattica modulare, digitale ed inclusiva.

Vincoli:

La criticità più rilevante è relativa proprio al contesto culturale ed economico di provenienza della nostra popolazione scolastica. Dai grafici, infatti, le incidenze sono superiori rispetto alle medie di riferimento. Tale criticità è sicuramente frutto di diversi fattori quali: il crescente tasso di disoccupazione dei genitori e l'incremento dei flussi migratori. Altra criticità è la scarsa presenza sul territorio di opportunità di arricchimento culturale promosse dalle istituzioni del territorio. La scuola, infatti, per alcuni dei nostri alunni rappresenta l'unica opportunità di crescita culturale, nonostante la presenza di associazioni culturali e sportive particolarmente sensibili alle problematiche evolutive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto scolastico insiste su un territorio caratterizzato da un'economia prevalentemente imperniata sul settore del terziario. In particolare il settore della ristorazione è diffuso, con qualche realtà particolarmente riconosciuta ed apprezzata. La scuola si apre al territorio cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con esso. Negli ultimi anni, infatti, si sono avvicinate alla realtà scolastica gli enti associativi presenti nel territorio, che hanno dimostrato interesse per la crescita educativa e culturale delle nuove generazioni, a partire da un'attenzione peculiare per l'infanzia e partecipando attivamente a svariate iniziative scolastiche per l'arricchimento dell'offerta formativa. Con tali enti associativi (cattolici, sportivi, teatrali, ludico-ricreativi) è stata avviata un'intensa e fattiva collaborazione (sponsor, donazioni, contributi volontari da parte delle famiglie e docenti, e così via...). Significativa è anche la sinergia creata con le istituzioni del territorio: Ente locale, ASL, Servizi sociali, Case famiglia, Carabinieri. L'I.A.C. "Dante Alighieri" opera efficacemente con tali enti, grazie anche alla dimostrata competenza delle risorse umane e professionali di cui dispone.

Vincoli:

Nel recente passato sia l'attività agricola che quella della ristorazione, da sempre pietre miliari dell'economia di Bellona, hanno subito un notevole ridimensionamento. La crisi economica e la chiusura di diverse attività commerciali, che caratterizzavano il tessuto socio-economico della cittadina, hanno acuito la stratificazione sociale determinando, di fatto, una sacca di disagio. Tale disagio è stato fortemente avvertito anche all'interno dell'istituzione scolastica che ha dovuto fronteggiare le nuove esigenze del territorio. L'Ente locale, pur dimostrando un'adeguata partecipazione alla vita scolastica, non sempre riesce ad attendere ai bisogni finanziari e strutturali della scuola.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La dotazione finanziaria dell'istituzione scolastica e' costituita dai fondi assegnati da parte dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, da contributi provenienti dalla Regione, dall'Ente locale e da privati (famiglie). I tre edifici scolastici sono dislocati in tre siti diversi facilmente raggiungibili e, dal punto di vista strutturale, abbastanza confacenti alle esigenze dell'utenza. Nel corso degli ultimi anni l'Istituzione scolastica, grazie all'accesso ai Fondi Strutturali Europei e ad altri finanziamenti statali straordinari, ha avuto un'attenzione particolare per la progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi, laboratori di STEM, implementazione della rete WiFi e per l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana (monitor, pc e tablet) offrendo maggior sostegno anche agli alunni in situazione di svantaggio.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, risalenti agli anni Sessanta, richiedono costante adeguamento e manutenzione. I plessi dei tre ordini di scuola, in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche, evidenziano un parziale ma progressivo adeguamento alla normativa vigente. Gli spazi esterni, dei tre plessi, non sono attrezzati in modo adeguato, quindi poco fruibili per attività scolastiche ricreative e/o sportive. Gli investimenti dell'Ente Locale sono significativi soprattutto per l'edificio che ospita la scuola dell'infanzia, mentre per gli edifici della scuola primaria e secondaria di I° grado, sono praticamente "essenziali", considerato che, quando sara' ultimato, i due ordini di scuola saranno ospitati in un Polo scolastico.

Risorse professionali

Opportunità:

Nonostante l'età medio-alta del personale scolastico con contratto a tempo indeterminato, la stabilità nella scuola per oltre dieci anni, ha benefiche ripercussioni sull'andamento generale dell'istituto, garantendo in particolar modo, la continuità educativa e didattica. La metà del personale di sostegno in servizio presso la nostra istituzione e' a tempo indeterminato e stabile nella scuola da oltre dieci anni. Le risorse umane sono utilizzate coerentemente con i piani organizzativi. Anche attraverso processi di sviluppo della professionalità, l'istituzione scolastica tende ad effettuare comparazione e bilanciamento tra compiti affidati e responsabilità assegnate. La nostra istituzione scolastica, in linea con le richieste di una società in rapido cambiamento, pianifica percorsi formativi mirati ad un costante sviluppo professionale del personale che risponde adeguatamente ai processi di riforma e di innovazione in atto, soprattutto tecnologica. Grazie alle professionalità interne la scuola riesce ad affrontare in maniera rapida ed efficace, tutti i cambiamenti conseguenti alle vicende pandemiche di questi ultimi anni scolastici.



Vincoli:

Negli ultimi anni parte del personale di sostegno permane nella scuola solo per un anno a causa di trasferimenti e assegnazioni provvisorie. Il funzionamento amministrativo dell'istituzione risente della mobilità annuale e delle assenze di qualche unita'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.A.C." ALIGHIERI" BELLONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC82300Q
Indirizzo	PIAZZA D. ALIGHIERI BELLONA 81041 BELLONA
Telefono	0823965514
Email	CEIC82300Q@istruzione.it
Pec	ceic82300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iacbellona.edu.it

Plessi

BELLONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA82301L
Indirizzo	PIAZZA P. VILLANO BELLONA 81041 BELLONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza P. Villano 0 - 81041 BELLONA CE

SCUOLA PRIMARIA G. FANCIULLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE82301T
Indirizzo	VIA ANTONIO VINCIGUERRA BELLONA 81041



BELLONA

Edifici

• Via V. Vinciguerra 0 - 81041 BELLONA CE

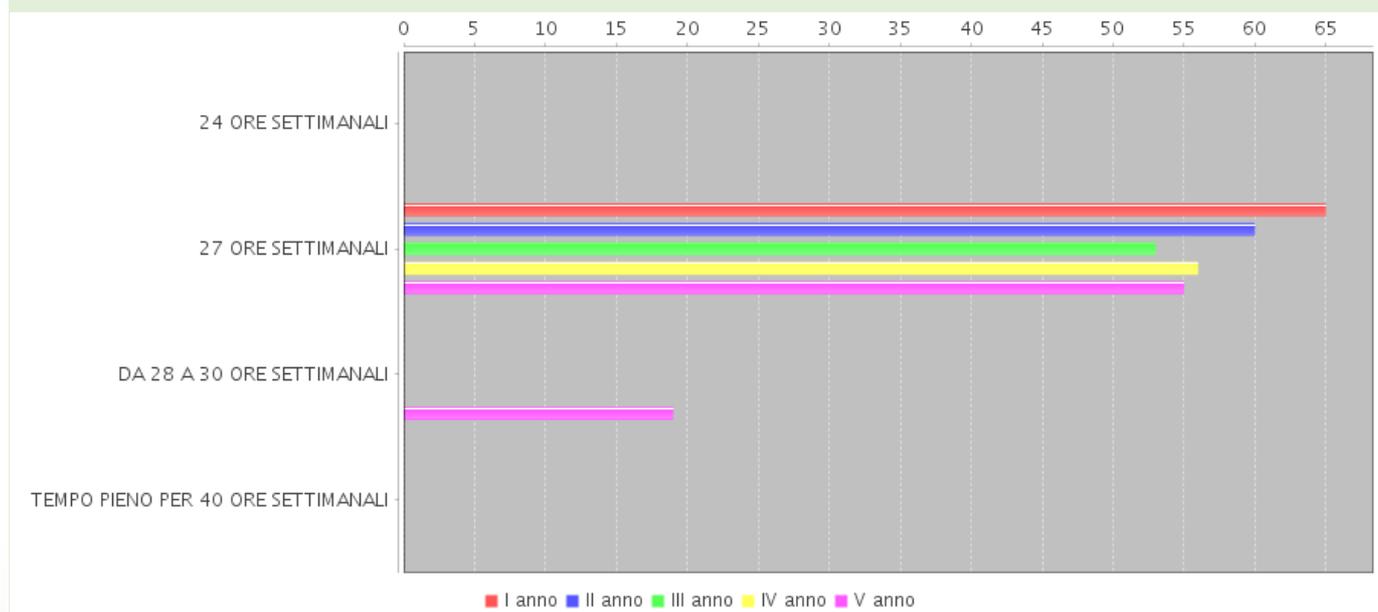
Numero Classi

19

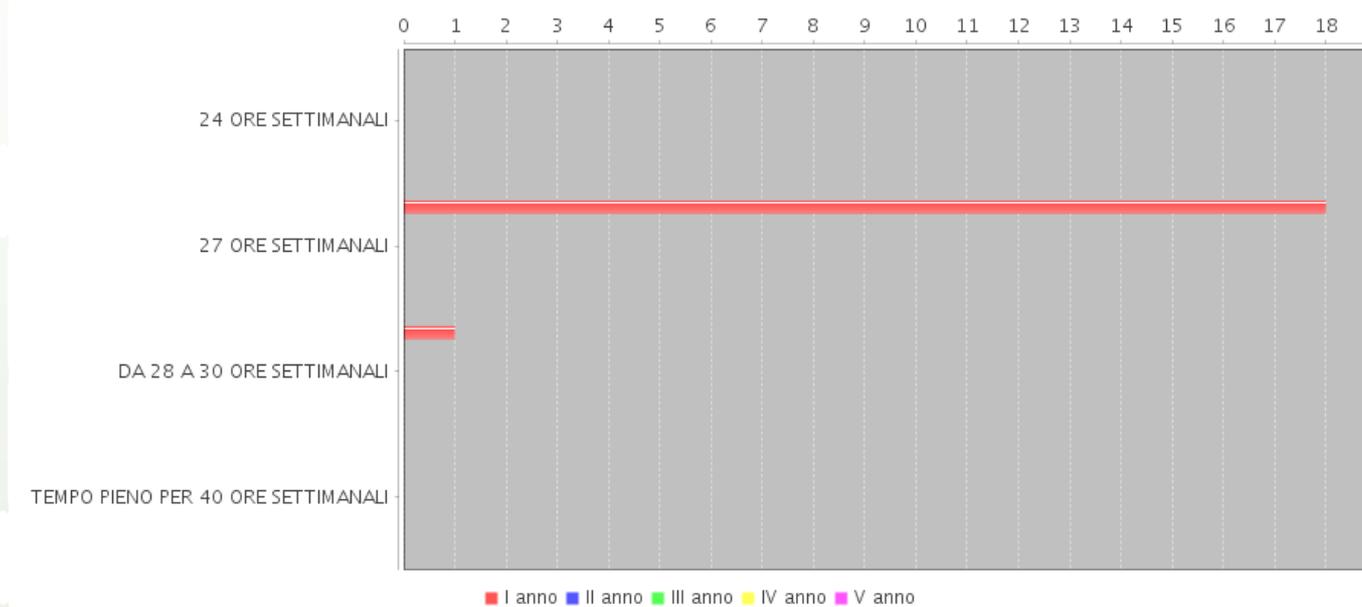
Totale Alunni

308

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SCUOLA S. I GRADO D. ALIGHIERI (PLESSO)

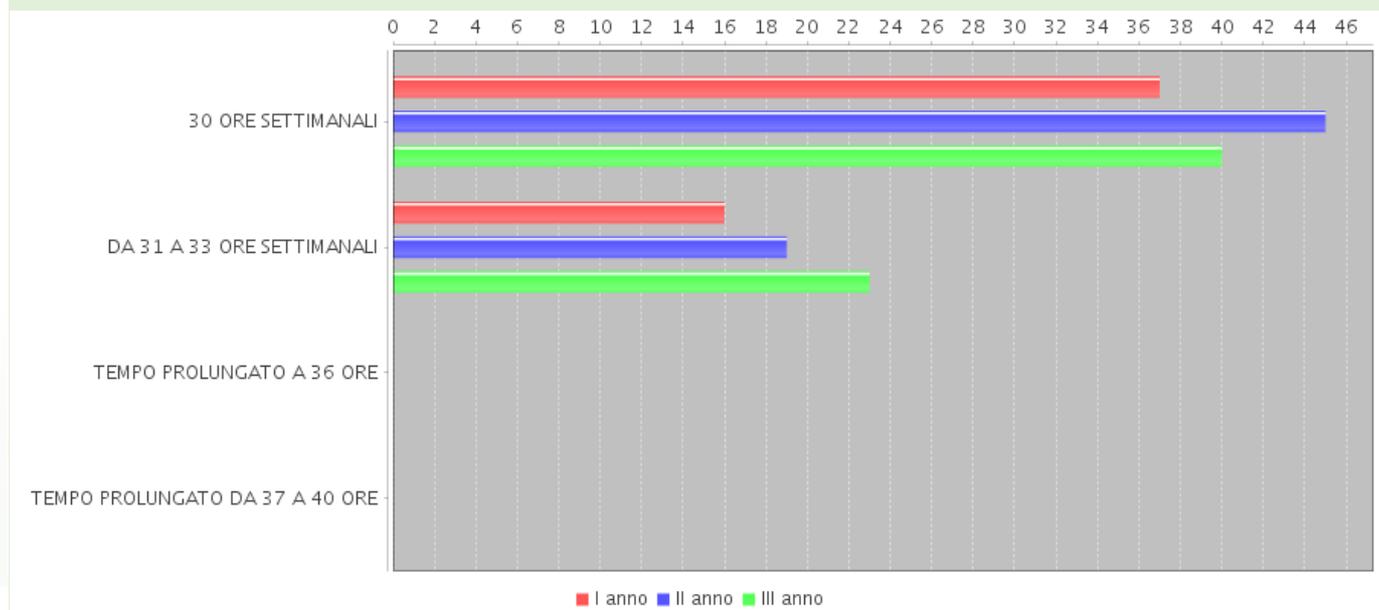
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM82301R
Indirizzo	PIAZZA D. ALIGHIERI BELLONA 81041 BELLONA

Edifici • Piazza Dante Alighieri 1 - 81041 BELLONA CE

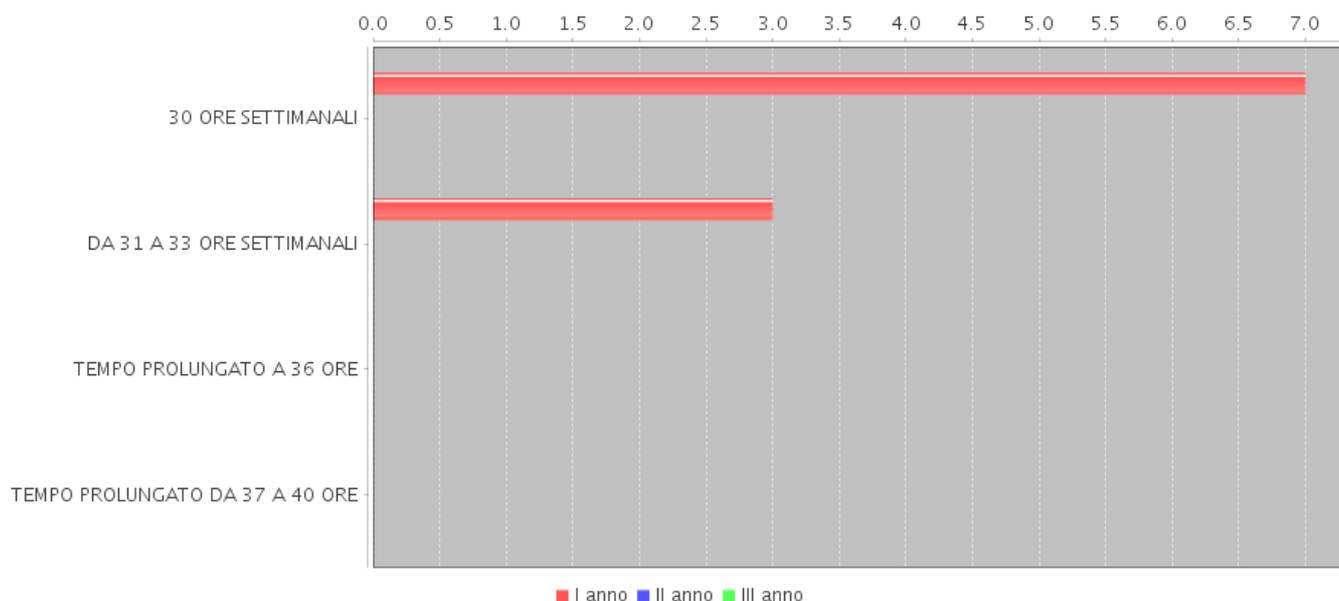
Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	180
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Indirizzo musicale

Presso la Scuola Secondaria di 1^a grado "Dante Alighieri, da dieci anni, è istituito l'Indirizzo Musicale che offre agli alunni la possibilità di studiare gratuitamente uno strumento tra i quattro proposti: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte. Lo studio dello strumento si integra con il curricolo esistente che già prevede due ore di educazione musicale. Nell'ottica della continuità verticale tale studio è propedeutico al nuovo liceo musicale e coreutico. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto. La didattica strumentale è sufficientemente qualificata da poter prefigurare, ove opportuno, una prosecuzione degli studi con indirizzo



professionalizzante, ma i percorsi ad indirizzo musicale sono principalmente finalizzati ad offrire un'opportunità e una competenza in più, a promuovere la formazione globale della persona, offrendo al preadolescente significative esperienze di maturazione espressiva, comunicativa, relazionale e logico-formale. L'impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme, rappresentano una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L'Orchestra, negli anni, è divenuta uno dei motivi di vanto dell'intera comunità locale, vincendo importanti concorsi sul territorio nazionale e partecipando a diversi eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale ed associazioni culturali del territorio. Essa è ormai una realtà conosciuta e consolidata. Le esibizioni dal vivo (Concerti di Natale, Concerti di fine anno, lezioni-concerto presso le scuola primarie) hanno sempre ricevuto ampi consensi, tanto da far costituire la classe ad indirizzo musicale. Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'insegnamento strumentale, date le sue caratteristiche, si configura come un importante percorso formativo pratico-teorico e contempla un approccio multi prospettico, utile all'individualizzazione dei percorsi formativi. Data la sua organizzazione (con l'alternanza di lezioni d'insieme e individuali o in coppia) il docente di strumento ha la possibilità di costruire un percorso formativo-didattico specifico per ogni alunno. Inoltre l'esperienza dell'apprendimento cooperativo (specialmente nella pratica della musica d'insieme) affianca tale approccio arricchendone la portata metodologica in senso complementare ed integrativo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Scienze	1
	Laboratori STEM	2
	Laboratori GREEN	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	148
	Monitor touche screen	34

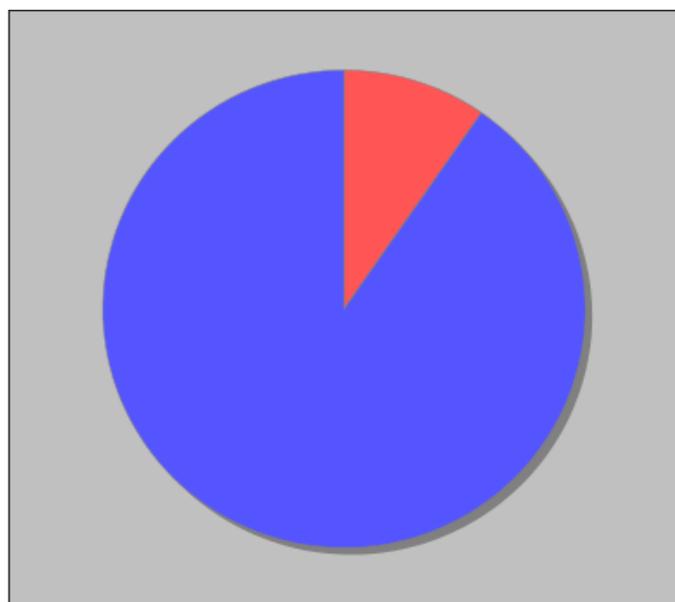


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	18

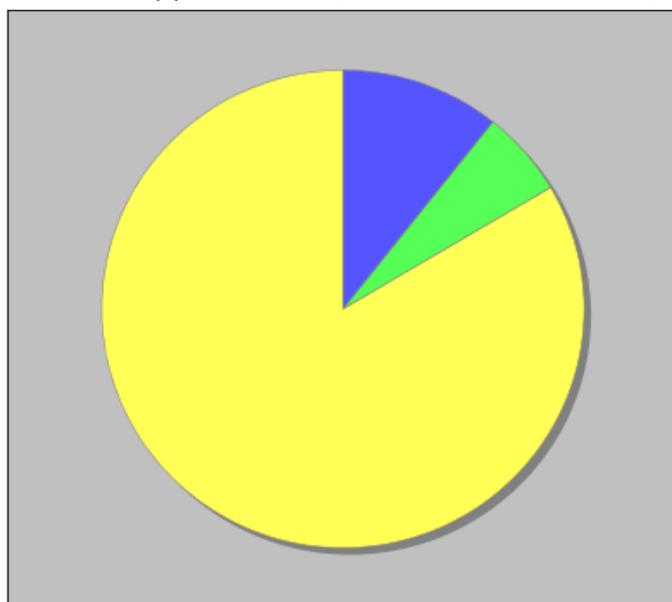
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

La maggioranza dei docenti dell'Istituto sono titolari sulla scuola con contratto a tempo



indeterminato e sono in questo Istituto da molti anni. Questo permette una progettazione più a lungo termine delle attività proposte e una continuità educativo-didattica nelle scelte della scuola.

Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF.

Allegati:

Organigramma_Funzionigramma_2022-23.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 è stato predisposto partendo dall'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica che, in sintesi, fornisce indicazioni generali sulle attività da implementare e/o potenziare nell'istituzione scolastica:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare, finalizzata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", sarà orientata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Potenziare il Curricolo Verticale di Istituto che deve tradursi nella progettazione di unità di apprendimento (UDA) e deve caratterizzarsi per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo obbligatorio, del Curricolo di Educazione Civica, che farà leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si sostanzierà nella progettazione di UDAT, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, del Curricolo Potenziato, finalizzato all'implementazione di interventi di recupero/potenziamento, per il miglioramento delle competenze, nonché del Curricolo Inclusivo con la previsione di soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il Curricolo Verticale di Istituto, con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti in orario aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale, per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, risulta integrato dal "Curricolo di Educazione Motoria" che, in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.



CURRICOLO POTENZIATO

In coerenza con quanto previsto dal PDM, il Curricolo Potenziato è stato stilato con l'obiettivo di rafforzare la progettazione curricolare di Istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale, con uno sguardo all'attuazione della flessibilità didattica ed organizzativa, per il potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche, per gruppi di classi parallele, con l'impiego di metodologie didattiche innovative, che promuovano situazioni di apprendimento collaborativo (quali il cooperative learning e il peer to peer), favoriscano approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, di abilità di ricerca, esplorazione, scoperta, di problem solving, di learning by doing, di cittadinanza attiva, di competenze sociali per la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere. Il curricolo potenziato rappresenta un fattore cruciale anche di valorizzazione delle eccellenze, nella consapevolezza che gli obiettivi di miglioramento siano perseguibili attraverso il ricorso a risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto in vista della conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

PROGETTUALITA' DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In sinergia con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, l'Offerta Formativa sarà ampliata con la progettazione di attività extracurricolari/integrative, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona, con lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi, sottesi ai linguaggi verbali e non verbali. Centrali sono le progettazioni realizzate con i finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali (PON -POC- POR- PNRR) alle cui iniziative la scuola partecipa da diversi anni.

MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;



- nella mappatura dei loro fabbisogni;
- nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Si prevede la progettazione e realizzazione di un'azione di sistema pluriennale, mediante la costituzione di reti di scuole e l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante, comprese le famiglie e il Terzo settore.

Saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti e con un orientamento particolare alla transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Gli interventi saranno caratterizzati da:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;



- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

NEXT GENERATION CLASSROOMS" - PIANO SCUOLA 4.0

Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica si impegna a trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo), integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, con la disponibilità sia di attrezzature digitali, sia di piattaforme cloud di e-learning, ambienti immersivi in realtà virtuale. L'innovazione degli ambienti di apprendimento, rappresenta l'elemento fondamentale per favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. L'innovazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, richiede il potenziamento dell'applicazione di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Per favorire la Transizione ecologica e culturale dell'Offerta Formativa, la nostra istituzione scolastica intende realizzare nel prossimo triennio, attività riferite agli obiettivi (sociali, ambientali ed economici) dell'Agenda 2030 ed ai pilastri del piano RiGenerazione (la rigenerazione dei saperi, la rigenerazione delle infrastrutture, dei comportamenti e delle opportunità).

INCLUSIONE SCOLASTICA



L'istituzione scolastica, sempre più orientata a garantire il benessere di tutti gli alunni e a rispondere efficacemente alle esigenze educativo-formative dell'utenza, promuove il successo scolastico di tutti gli allievi con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali. A tale fine si rende necessario consolidare ed ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES; adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive; predisporre ed attuare PDP e i PEI; individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze. Il PAI è il documento di Istituto che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della nostra scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate: promozione dell'integrazione e dell'inclusione, interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie; modalità di utilizzo delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce piu' basse di livello delle conoscenze, abilita' e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, cosi' distribuito: - 1% a.s. 2022 -2023; - 1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO**

Il percorso di miglioramento, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni, prevede la realizzazione di interventi relativi alle seguenti aree:

- recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari;
- diffusione di pratiche laboratoriali che promuovano situazioni di apprendimento significative;
- implementazione di metodologie che avviino nell'alunno un processo meta-riflessivo sul proprio apprendimento e sulle proprie capacità emotivo-relazionali;
- incremento delle iniziative di formazione dei docenti.

Le azioni proposte scaturiscono da un impianto pedagogico che tende a promuovere nell'alunno una crescita che investa sia l'aspetto cognitivo che relazionale attraverso compiti di prestazione volti al miglioramento di specifiche competenze disciplinari, sia compiti autentici che lo rendano protagonista del proprio processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Potenziare le competenze di base mediante un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, ponendo particolare attenzione ai singoli alunni/studenti fragili

Rinnovare le scelte didattiche, curriculari ed extracurriculari, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Incentivare l'adozione di metodologie laboratoriali innovative e di strumenti tecnologici per la didattica per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento.

Incrementare i percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, le attività di tutoraggio e la didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche inclusive innovative grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico.



Creare comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie e tecniche di insegnamento innovative

Attività prevista nel percorso: Form...AZIONE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Ambito territoriale
Responsabile	Figure di sistema
Risultati attesi	- Miglioramento della qualità dell'insegnamento. - Diffusione e adozione di metodologie didattiche innovative, più efficaci e rispondenti alle competenze delle giovani generazioni. - Sviluppo della cultura digitale. - Potenziamento dell'utilizzo di modalità didattiche inclusive innovative grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. - Promozione di pratiche educative inclusive e di integrazione. - Sviluppo motivazionale, valorizzazione del benessere psico-fisico degli alunni e prevenzione dei disagi. - Risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni degli alunni. - Incremento del repertorio di "buone pratiche" e diffusione sistematica delle stesse. - Miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progett...AZIONE

Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Figure di sistema

Risultati attesi

□ Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ Diminuzione dell'abbandono e delle assenze; □ Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; □ Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; □ Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Attività prevista nel percorso: Valorizz...AZIONE

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Tutto il personale docente ed educativo.

Risultati attesi

1. Miglioramento degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento degli allievi; 2. Incremento delle azioni di didattica laboratoriale; 3. Diffusione di pratiche metodologiche innovative; 4. Equità delle opportunità formative e riduzione delle situazioni di disagio e abbandono; 5. Valorizzazione delle diversità individuali.



● **Percorso n° 2: CITTADINANZA CONSAPEVOLE**

I percorsi didattici degli arricchimenti curricolari che si inseriscono in questo percorso di miglioramento mirano alla formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente, della salute e di corretti stili di vita. Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo



Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare la didattica per competenze progettando U.D.A. pluridisciplinari per classi parallele, anche progettando e realizzando compiti di realta' trasversali capaci di evidenziare l'acquisizione dei traguardi di competenza.

Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Elaborare percorsi trasversali di promozione e consolidamento delle competenze di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Incentivare l'adozione di metodologie laboratoriali innovative e di strumenti tecnologici per la didattica per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.



○ Inclusion e differenziazione

Strutturare percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento.

Incrementare i percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, le attività di tutoraggio e la didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Attività prevista nel percorso: Percorsi pluridisciplinari.

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Figure professionali e/o gruppi di lavoro richiesti (interne/esterne).
Risultati attesi	- Costruzione di un sapere attivo in grado di fornire un contributo per la crescita personale e sociale degli studenti; - Sviluppo di una autentica conoscenza/coscienza di sé in rapporto con l'ambiente fisico e sociale; - Sviluppo e/o potenziamento del senso di responsabilità e partecipazione; - Potenziamento e valorizzazione delle capacità individuali e collettive; - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità



scolastica, locale, nazionale e internazionale.

Attività prevista nel percorso: Innovazione digitale

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Figure professionali e/o gruppi di lavoro richiesti (interne/esterne).
--------------	--

Risultati attesi	-Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza digitale; Innovazione degli ambienti di apprendimento; - Uso corretto e consapevole dei social e delle nuove tecnologie; Promozione di metodologie didattiche innovative; Utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dello sviluppo di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale e metacognitiva); □ Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare “Competenza digitale” e “Imparare ad imparare”. □ Inclusione digitale; □ Creazione di repository di buone pratiche condivisibili.
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso del triennio 2019-2022 l'Istituto ha avviato un lavoro di ripensamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali della scuola, al fine di offrire a docenti e studenti la possibilità di ricorrere a una didattica innovativa e una formazione aggiornata secondo le Life Skills europee. Ciò è stato possibile grazie alla partecipazione a bandi che hanno consentito di ottenere le risorse necessarie per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni. Di seguito i principali elementi di innovazione e le relative forme di finanziamento.

1) Aule, laboratori, uffici e spazi didattici sono dotati di accesso alla rete che consente al personale scolastico, alle studentesse e agli studenti, l'utilizzo dei dispositivi tecnologici a fini didattici e amministrativi assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. FESR/ Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

2) Le aule e i laboratori sono dotati di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. FESR/Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

3) Due laboratori di STEM la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. PNSD/ Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.



4) Laboratori Edugrenn per apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. -Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3.

5) Realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'Infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Laboratori supportati da strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, l'alfabetizzazione tecnologica, le STEM. FESR/ Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"

6) Due carrelli mobili iPad utilizzati nelle diverse discipline per lavori di gruppo o di classe, che permettono di integrare la tecnologia alla didattica e di trasformare l'apprendimento in un'esperienza personale stimolando nelle studentesse e negli studenti la creatività, la capacità di collaborazione e il pensiero critico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'impiego di metodologie didattiche innovative, che vadano oltre la tradizionale lezione frontale in aula, è sempre più necessario al fine di stimolare un coinvolgimento attivo e motivante da parte di tutti gli studenti. Sarà favorito un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica



laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. A tal fine saranno attivati gruppi di lavoro in cloud: tra docenti per la condivisione di buone pratiche e lo scambio di materiali; tra docenti e alunni per l'approfondimento delle attività didattiche; tra alunni per il potenziamento della capacità di progettare e lavorare in gruppo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che saranno realizzati nell'ambito del piano "Scuola 4.0" di cui la scuola è beneficiaria. In linea con il PNRR la scuola mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative da mettere in pratica all'interno di nuovi spazi di apprendimento che saranno appositamente progettati e attrezzati. La formazione professionale sarà finalizzata al rinnovamento metodologico attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale, l'integrazione della multimedialità nella prassi quotidiana con particolare attenzione alla differenziazione dei percorsi didattici a supporto degli alunni con BES.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, la geografia, le attività pittoriche, ecc..In linea con l'azione Next Generation Classrooms del Piano "Scuola 4.0", la scuola progetterà e realizzerà spazi didattici innovativi trasformando aule in ambienti innovativi di apprendimento, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life),



caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per il triennio 2022-25 l'Istituto potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici, in particolare quelli relativi alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 (Ampliamento delle competenze finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado) e 3.2 (Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori). Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Come indicato negli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole (Nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 /07/2022) la scuola ha costituito un team di docenti che supporterà la dirigenza nella progettazione delle azioni, a partire da un'analisi di contesto e dei dati a disposizione, tra cui gli esiti delle prove INVALSI, utili per la rilevazione dei bisogni, e condividerà con gli organi collegiali competenze e operato. Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, Scuola 4.0, e con la progettazione d'istituto volta all'ampliamento dell'offerta formativa, tese a potenziare le competenze di base, a contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo e percorsi di seconda opportunità, in collaborazione le famiglie, con reti di scuole e con altri enti del territorio, ma anche a promuovere l'inclusione sociale e migliorare le scuole stesse. Anche per il secondo investimento si sta costituendo un apposito team o gruppo di progettazione, che predisporrà una proposta per il Collegio dei Docenti; le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze digitali. Next Generation Classrooms, il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", e prevede la trasformazione di alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento oltre che al potenziamento dei laboratori esistenti, parallelamente alle azioni del PNSD. La comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione degli ambienti sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

Innovazione organizzativa, tecnologica, didattica e degli ambienti, comunicazione efficace con gli attori del sistema-scuola e gli stakeholder del territorio, formazione professionale, sono i processi di miglioramento, già avviati, che caratterizzano l'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica esplicitata mediante un piano programmatico rielaborato alla luce delle autovalutazioni effettuate nel RAV e in risposta alle rinnovate esigenze dell'utenza e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

“Cuore didattico” dell'Offerta Formativa è il Curricolo Verticale di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I°, basato su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il SAPERE, il SAPER FARE, il SAPER ESSERE, così come previsto dal DLgs 62/2017, con l'obiettivo di rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ed ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità, competenze, che consentano a ciascun/a allievo/a di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico del mondo che li attende.

La MISSION/VISION della nostra Istituzione Scolastica si può definire in cinque parole chiave:





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELLONA	CEAA82301L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA G. FANCIULLI

CEEE82301T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA S. I GRADO D. ALIGHIERI

CEMM82301R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.A.C." ALIGHIERI" BELLONA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELLONA CEAA82301L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. FANCIULLI
CEEE82301T**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA S. I GRADO D. ALIGHIERI
CEMM82301R - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione Civica è 33 per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I° grado. Anche la scuola dell'infanzia sviluppa e realizza il Curricolo di Ed. Civica, attraverso attività trasversali i campi d'esperienza e attività formative, durante tutto l'anno scolastico.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE



L'orario settimanale è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Il monte ore disciplinare è di 27 ore settimanali per tutte le prime, seconde, terze:

- lunedì, mercoledì e venerdì: ingresso alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,00;
- martedì e giovedì: ingresso alle ore 8,00 - uscita alle ore 14,00.

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Fisica assegnato ad un docente specializzato (Legge di Bilancio 2022), nell'a.s. 2022/23 solo per le classi quinte e dall'a.s.2023/24 anche per le classi quarte, il monte ore disciplinare è di 29 ore settimanali:

- lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: ingresso alle ore 8,00 - uscita alle ore 14,00;
- venerdì: ingresso alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,00).

MONTE ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV- V
Italiano	7	7	6	7
Matematica	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1	2
Musica	1	1	1	1



Tecnologia/Informatica	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Religione	2	2	2	2
	Tot. 27 h	Tot. 27 h	Tot. 27 h	Tot. 29 h



Curricolo di Istituto

I.A.C." ALIGHIERI" BELLONA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



L'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica si concretizza mediante il Curricolo di Istituto che è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni del Collegio Docenti, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Rappresenta il risultato di un'attività di studio e riflessione pedagogica effettuata collegialmente dai docenti dell'istituto ed è stato realizzato secondo il principio della verticalità e continuità tra ordini di scuola.

Il Curricolo Verticale, considera l'analisi dei bisogni degli alunni, promuove una didattica per competenze disciplinari, interdisciplinare e trasversale, ponendo particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, all'inclusione sociale e culturale, alla valorizzazione e maturazione di ciascuna persona.

L'elaborazione si è fondata su:

- il rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- l'organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una



struttura omogenea elaborata in unità di apprendimento.

In risposta a nuove richieste ministeriali, il Curricolo è stato corredato di ulteriori documenti programmatici: Curricolo Verticale di Educazione Civica, Curricolo di Educazione Motoria, Curricolo Verticale per la Cittadinanza Digitale.

In linea con le attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale il nostro Istituto ha assunto il compito di educare gli alunni e le alunne ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Il Piano di RiGenerazione del Miur all'interno del PNRR, fortemente condiviso dalla nostra Scuola, fornisce a livello nazionale gli strumenti per attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; in accordo con esso il nostro Istituto si impegna a valorizzare e mettere a sistema i progetti già posti in essere sul tema dello sviluppo sostenibile.

Nei tre plessi sono implementate le attività di Educazione Civica inerenti all'educazione ambientale e alla sostenibilità, con particolare sensibilità rispetto a tre dei quattro pilastri del Piano: 1-Rigenerazione dei saperi 2-Rigenerazione dei comportamenti 3-Rigenerazione delle infrastrutture.

La completa attuazione del Curricolo di Istituto è finalizzata alla determinazione, per alunni e studenti, di un percorso formativo unitario e plurale, che si sviluppi dai campi di esperienza alle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di crescita, elaborando ciò gli viene proposto dalle attività didattiche, dalle esperienze informali e non formali vissute, in un quadro organico.

La didattica sarà pertanto organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi. In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo e intrecciando processi cognitivi, relazionali e organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Identità personale e sociale**

Come previsto dalle Linee guida, all'interno del curricolo verticale di Educazione Civica, sono definiti, per nucleo concettuale, i traguardi di competenze.

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ambiente e Salvaguardia**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente:

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza digitale**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, legalità, solidarietà

L'Istituzione scolastica ha individuato i seguenti obiettivi di apprendimento finalizzati alle competenze:

- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale.
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
- Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Rivolgersi ai compagni e agli adulti attraverso l'uso di buone maniere.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
- Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.



- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.
- Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare risposte alle domande di senso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Istituzione scolastica ha individuato i seguenti obiettivi di apprendimento finalizzati alle competenze:

- Acquisire le regole per il rispetto dell'ambiente.
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- Individuare situazioni degradanti dell'ambiente.
- Riconoscere i rischi e i pericoli relativi all'ambiente circostante.
- Individuare gli alimenti salutari.
- Comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

L'Istituzione scolastica ha individuato i seguenti obiettivi di apprendimento finalizzati alle competenze:

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Analizzare e confrontare dati e informazioni..
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO

Nella Scuola dell'Infanzia, con l'introduzione dell'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica, sono state implementate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale.

Le suddette iniziative rappresentano l'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto educativo-formativo del curricolo obbligatorio, delle attività progettuali curriculari ed extracurriculari e delle UDA predisposte dai Consigli di Intersezione.

La finalità comune alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile è quella di "Favorire il graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della



conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

In tale contesto si inserisce il progetto “La valigetta del benessere” interamente dedicato alla promozione della salute e del benessere in tutte le sue sfaccettature, nato dalla consapevolezza che la Scuola dell’Infanzia, unita all’educazione familiare, può indirizzare il bambino, fin dalla più tenera età ad adottare uno stile di vita sano e naturale, che consenta uno sviluppo equilibrato e una corretta crescita psicofisica. Fondamentale in questo senso la naturale curiosità del bambino di scoprire ed esplorare le funzionalità del proprio corpo anche in relazione all’ambiente che lo circonda.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Così come affermato nelle Indicazioni, la nostra istituzione scolastica assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, esplicitate in traguardi di sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento (conoscenze ed abilità), nel Curricolo Verticale d'Istituto aggiornato alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. Dal Documento Curricolare nazionale il Collegio dei docenti ha elaborato e contestualizzato, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) e i relativi Traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun Campo d'esperienza e Disciplina d'insegnamento per gli anni di passaggio da un ordine di scuola al successivo. Alla Raccomandazione comunitaria del 2006 fa seguito la Raccomandazione di maggio 2018 che, dando una maggiore spinta verso la crescita culturale, sociale ed economica sostenibile, sollecita gli Stati membri affinché "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie di apprendimento universale". Queste sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale" – (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – Finalità generali. Scuola, Costituzione, Europa, 2012).

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_IAC_BELLONA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa delle competenze trasversali, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I°, si realizza attraverso gli obiettivi didattici di competenza trasversali e comuni a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline. Le competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta formativa curricolare obbligatoria concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Tutta la progettualità di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa del nostro



Istituto concorre allo sviluppo delle soft-skills attraverso percorsi educativo-didattico-formativi che valorizzano la centralità dell'alunno; la didattica per competenze; le esperienze significative di apprendimento formale ed informale; le metodologie laboratoriali, attive e dirette; le attività centrate sull'esperienza, contestualizzata nella realtà e sviluppate attraverso l'attuazione di compiti di realtà; i contesti di apprendimento significativi, collaborativi e inclusivi che, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno, consentono di valorizzare sia le eccellenze e sia le diverse abilità degli studenti con bisogni educativi speciali.

Proprio all'interno della progettualità di arricchimento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022-2023, per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, è stata elaborata la progettazione dell'U.D.A. Trasversale dal titolo *"Nutri...Allena...Rigenera...MENTE"*, nata con l'intento di attuare un percorso unitario d'Istituto arricchito da momenti di raccordo e continuità verticale per alunni e docenti dell'I.A.C.

Allegato:

U.D.A. TRASVERSALE ED. CIVICA 2022_2023.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo per lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza è esplicitato unitamente alle Competenze Chiave europee, nel Curricolo Verticale dell'Istituto e nel Curricolo di Ed. Civica.

Il concetto di cittadinanza esplicitato nel testo delle Indicazioni per il Curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle seguenti abilità:

1. IMPARARE AD IMPARARE
2. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI



3. PROGETTARE
4. COMUNICARE E COMPRENDERE
5. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
6. RISOLVERE PROBLEMI
7. COLLABORARE E PARTECIPARE
8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.

Naturalmente tutti i Campi d'esperienza e le Discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle competenze elencate e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché si tratta di competenze che attengono all'unitarietà ed interdisciplinarietà dei saperi. La persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse.

PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi e le visite d'istruzione si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, sono parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa.

Inoltre sono momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché di allargamento dell'orizzonte culturale, preziosa occasione di riscontro e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio.

Nella nostra Istituzione scolastica il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione è stato elaborato in modo condiviso ed equilibrato per rispondere in modo efficace agli obiettivi formativi prioritari individuati.

Allegato:

Piano visite guidate e viaggi istruzione a.s 2022-23..pdf



PROGETTUALITA'

Il nostro Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" prevede una progettualità didattica interdisciplinare e trasversale che coinvolge i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e si presenta quale offerta formativa qualificante in termini di contenuti e attività didattiche/laboratoriali.

Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

Allegato:

PROGETTI D'ISTITUTO a.s. 2022-23..pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “NATURA...L...MENTE insieme” EVVIVA LA SCUOLA!”

Scuola Viva

Il modulo è finalizzato all'approfondimento delle “4R” del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero). L'attività sarà destinata, a 25 alunni di Scuola secondaria di I grado. Il modulo si articolerà in sottomoduli integrati che prevedono escursioni, attività laboratoriali, ricerche e approfondimenti didattici, anche con l'ausilio di esperti. Si tratta, quindi di un approccio non solo conoscitivo, finalizzato cioè alla conoscenza delle problematiche dello stato dell'ambiente e dei fattori di pressione che le generano, ma anche orientativo, cioè attraverso attività che sviluppino capacità cognitive, operative e relazionali in modo che i ragazzi stessi diventino costruttori delle proprie conoscenze e consapevoli dei propri comportamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Piena integrazione di alunni in condizione di svantaggio. - Sviluppo di competenze cognitive, relazionali, sociali e civiche. - Incremento della spinta motivazionale verso le attività scolastiche. - Capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite in ambito disciplinare. - Presa di coscienza dell'ambiente nel suo insieme e delle problematiche connesse. - Sensibilizzazione sul valore del patrimonio ambientale. - Acquisizione di comportamenti critici e propositivi... verso la sostenibilità. - Acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. - Apertura della scuola al territorio.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Laboratori GREEN
Aule	Aula generica

● **Apprendisti local-guides. EVVIVA LA SCUOLA!" Scuola Viva**

Il modulo mira a stimolare nella comunità discente ed educante una sensibilità e un atteggiamento positivo verso il territorio, il paesaggio, le sue risorse storiche, naturali e socio-economiche. I corsisti visiteranno, sia di persona attraverso escursioni guidate, sia attraverso esperienze e strumenti virtuali, luoghi di interesse naturalistico e storicoculturale, al fine di scoprire che la nostra non è solo "Terra dei Fuochi", ma Terra di natura, storia e di cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

- orientarsi nello spazio e sulle carte; - analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle attività dell'uomo sui sistemi territoriali; - usare la lingua madre per realizzare attività e progetti; - conoscere e valorizzare le risorse del proprio territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● "Giocando giocando" EVVIVA LA SCUOLA - SCUOLA VIVA

Il presente modulo si pone l'obiettivo di promuovere corretti stili di vita, di sviluppare le capacità potenziali di ciascun allievo, di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. La pratica ludico-motoria sollecita sensazioni positive e promuove vissuti altamente significativi per lo sviluppo globale della personalità: sviluppa capacità neuro-cognitivo-motorie, capacità di autostima e di interazione sociale; favorisce la crescita di alunni attivi e responsabili; innalza i livelli di motivazione, partecipazione, concentrazione e, quindi, il rendimento scolastico complessivo. Destinatari dell'intervento saranno 25 alunni di Scuola Primaria di 7, 8 anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La pratica motoria produrrà ricadute positive sia sull'apprendimento e sia in ambito relazionale. A seguito dell'intervento si attendono miglioramenti nelle abilità cognitive e attentive, maggiore rispetto per le regole e per gli altri, crescita dell'autostima e della fiducia verso gli altri, motivazione verso le esperienze scolastiche, maggiore regolarità nella frequenza scolastica e riduzione del fenomeno del bullismo verificabile attraverso la riduzione dei conflitti interpersonali, degli episodi di prevaricazione e dei comportamenti aggressivi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● "Campo scuola" 1 -EVVIVA LA SCUOLA - SCUOLA VIVA

Il modulo mira a costruire un'offerta sportiva in ambienti naturali durante il periodo estivo. Un percorso formativo che si concretizza in una proposta didattica tesa a favorire una coscienza ambientale attraverso la pratica di sport quali: tiro con l'arco, Padel, calcio a cinque, nuoto e giochi d'acqua, tiro a segno, ping pong da tavolo. Esso viene proposto nella convinzione che, in ordine alla prevenzione della dispersione, l'attività sportiva sia privilegiata e fortemente inclusiva. In esso gli alunni sperimenteranno il senso del gruppo, le proprie potenzialità, attitudini e interessi, ma soprattutto sarà l'occasione, per i meno abbienti, di vivere un'estate in un gruppo di pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1) educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; 2) favorire l'acquisizione di autonomia, autostima e capacità di collaborazione; 3) favorire la consapevolezza delle proprie corporeità e coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; 4) sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; 5) soddisfare le esigenze di



gioco e di movimento in un clima cooperativo e di integrazione; 6) favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

● “Campo scuola” 2 EVVIVA LA SCUOLA - SCUOLA VIVA

Il modulo mira a costruire un'offerta sportiva in ambienti naturali durante il periodo estivo. Un percorso formativo che si concretizza in una proposta didattica tesa a favorire una coscienza ambientale attraverso la pratica di sport quali: tiro con l'arco, Padel, calcio a cinque, nuoto e giochi d'acqua, tiro a segno, ping pong da tavolo. Esso viene proposto nella convinzione che, in ordine alla prevenzione della dispersione, l'attività sportiva sia privilegiata e fortemente inclusiva. In esso gli alunni sperimenteranno il senso del gruppo, le proprie potenzialità, attitudini e interessi, ma soprattutto sarà l'occasione, per i meno abbienti, di vivere un'estate in un gruppo di pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

7) educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; 8) favorire l'acquisizione di autonomia, autostima e capacità di collaborazione; 9) favorire la consapevolezza delle proprie corporeità e coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; 10) sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; 11) soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima cooperativo e di integrazione; 12) favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Piscina

● "ArtisticaMENTE" EVVIVA LA SCUOLA - SCUOLA VIVA

Il presente modulo prevede la realizzazione di un laboratorio "artistico" al fine di incentivare la motivazione e curiosità verso le esperienze scolastiche, ridurre i casi di



insuccesso/abbandono/dispersione e, nel contempo, prevenire l'insorgere di tali fenomeni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la propria capacità creativa e manipolativa. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi - Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi per realizzare manufatti - Sviluppare la propria capacità di leggere immagini - Analizzare ritmi di colori e forme nell'arte figurativa - Osservare con consapevolezza un'immagine rilevandone alcuni elementi caratteristici - Sviluppare progressivamente le proprie competenze comunicative - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri attraverso produzioni di vario genere utilizzando vari materiali e tecniche diverse - Rielaborare immagini, idee, contenuti esprimendosi in modo personale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● “LA MATEMATICA DIVERTENTE”

Il progetto si propone di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che mostrano particolari attitudini verso la matematica, mirati all'approfondimento dei contenuti e al rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla Matematica attraverso nuove esperienze significative di problem solving. Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzato per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - buon sviluppo delle abilità di base; - buone valutazioni; - buone capacità logiche e valutative; - interesse e motivazione allo studio. Gli alunni saranno organizzati per gruppi, delineati dalle categorie in cui i ragazzi accedono per partecipare alle gare dei diversi giochi matematici prescelti, ritenuti i più significativi per la valorizzazione delle eccellenze della scuola. Saranno proposti giochi delle gare degli anni scorsi, su cui si lavorerà per far allenare gli allievi in vista delle gare da sostenere. Si lavorerà con esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire sempre più spirito critico e capacità di comprendere i testi dei quesiti, caratterizzati da crescenti livelli di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025



Risultati attesi

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratori STEM

● Giochi sportivi studenteschi

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Potenziare l'offerta sportiva scolastica; - Individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle; - Stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo; - Favorire il principio del sano agonismo; - Migliorare le capacità di autocontrollo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Percorsi formativi in lingua madre.

Il Progetto di recupero formativo/consolidamento, ampliamento delle competenze e abilità di base nella lingua italiana nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di accogliere, formare e orientare tutti gli studenti, nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti. I percorsi formativi che saranno messi in atto avranno cura di personalizzare le attività a misura delle "diversità" presenti in ciascun studente, ma anche di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e consolidamento, promuovendo il successo formativo degli alunni, attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Il progetto si propone di attivare processi didattici ed educativi che favoriscano l'apprendimento, migliorino il clima relazionale della comunità scolastica e colmino le distanze socio-culturali che spesso sfociano in comportamenti oppositivi o di insofferenza alle regole. Il progetto mira a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze evidenziate, in ambienti innovativi (Scuola 4.0) e con metodologie che vanno dalla ricerca-azione, didattica digitale, al cooperative learning, ecc. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

Risultati attesi

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: □ -Consolidare il metodo di lavoro; □ -Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; □- Sviluppare la fiducia in sé; □ -Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano; □ -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Prevenire la dispersione scolastica; - Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; - Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Percorsi formativi in matematica.

Il Progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della Matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. I percorsi che saranno attivati mirano a prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto mira a realizzare opportuni interventi didattici e formativi al fine di recuperare le carenze evidenziate, in ambienti innovativi (Scuola 4.0, STEM) e con metodologie che vanno dalla ricerca-azione, alla sperimentazione, alla didattica digitale, al cooperative learning, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

Risultati attesi

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: - Recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina; - Migliorare negli alunni l'autostima, la capacità di attenzione, l'autonomia personale, sociale ed operativa; - Recuperare/consolidare e



potenziare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica; -
Prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ciascun alunno; -
Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; -
Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale Laboratori STEM
Aule	Aula generica

● Percorsi di coding e robotica.

L'obiettivo principale che ci proponiamo come Scuola è quello di insegnare il Coding e la robotica utilizzando una didattica costruttivista ovvero dell'imparare facendo e sperimentando, attraverso dei percorsi curricolari ed extracurricolari. Si partirà da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Un approccio di tipo esperienziale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating). L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo



Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce piu' basse di livello delle conoscenze, abilita' e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, cosi' distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Le attività di studio saranno finalizzate a: - Analisi avanzata delle funzionalità del ambiente Scratch (script- costumi e suoni); - Realizzazione di una applicazione di media complessità; - Realizzazione di attività legate soprattutto alla nuova disciplina della Robotica; -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Prevenire la dispersione scolastica; - Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; - Ampliamento del



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce piu' basse di livello delle conoscenze, abilita' e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, cosi' distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

Risultati attesi

- Costruire contesti inclusivi per tutti. - Realizzare un ambiente di apprendimento motivante e un coinvolgimento emozionale degli alunni. - Percepire lo star bene a scuola. - Migliorare le competenze linguistico-comunicative. - Superare specifiche difficoltà nell'apprendimento scolastico. - Migliorare i risultati scolastici degli alunni non italofoeni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Pronti per le prove... INVALSI

In vista delle Prove Invalsi 2023, considerate le priorità di Miglioramento d'Istituto, la presente proposta progettuale nasce con lo scopo di migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; -1% a.s. 2023 -2024; - 1% a.s. 2024 - 2025

Risultati attesi

- Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Aula generica

● Percorsi formativi in lingua inglese.

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Si articolerà in due interventi differenti: recupero e consolidamento. Per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in piccoli gruppi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda l'acquisizione di autonomie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.

Traguardo

Migliorare del 3% i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali uniformandoli ai parametri statistici di confronto, così distribuito: - 1% a.s. 2022 - 2023; - 1% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024 - 2025



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

. Le attività di studio saranno finalizzate a: - Innalzamento dei livelli di competenza; - Certificazioni linguistiche. -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Prevenire la dispersione scolastica; - Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; - Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Percorsi formativi per la certificazione informatica.

La diffusione della cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi informatici per conseguire la certificazione delle competenze acquisite.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Le attività di studio saranno finalizzate a: - Migliorare le competenze in ambito logico-matematico; - Sviluppo della capacità di Problem Solving; - Rappresentazione e gestione di dati e informazioni; - Sviluppo del pensiero computazionale; -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Prevenire la dispersione scolastica; - Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; - Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Percorsi di mentoring e orientamento.

Percorsi per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching. L'attività mira a prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

Le attività di studio saranno finalizzate a: - Opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi; - Continuità nelle fasi di transizione e orientamento; - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Prevenire la dispersione scolastica; - Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico; - Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento

Il progetto prevede: - L'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado; - Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nelle fasce più basse di livello delle conoscenze, abilità e competenze. - 2% a.s. 2022-2023; - 2% a.s. 2023 - 2024; - 1% a.s. 2024-2025

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia del documento di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 6. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GreenLabs

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Apprendere i principi dell'educazione ambientale.
- Favorire la conoscenza delle problematiche ambientali.
- Creare la consapevolezza dell'importanza di crescere in un ambiente sostenibile e salubre
- Incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente.
- Educare alla cittadinanza attiva e al concetto di «bene comune».
- Prendersi cura del proprio territorio.
- Sviluppare una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo.
- Contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green.
- Stimolare l'assunzione di responsabilità.
- Incrementare le esperienze di didattica laboratoriale, volte anche a favorire l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni interpersonali positive.
- Sperimentare il benessere personale e sociale.
- Favorire l'uguaglianza tra soggetti in contesti inclusivi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi dell'istituzione scolastica, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo



responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Nutri...Allena...Rigenera...MENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Prendere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico.
- Comprendere i concetti di sostenibilità, sovranità alimentare, spreco, divario economico.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Comprendere l'interconnessione dei problemi ambientali e climatici e delle risorse disponibili.
- Acquisire positivi, duraturi e consapevoli stili di vita, mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Sviluppare capacità conoscitive, di valutazione, di decisione e di iniziativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'AGENDA 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, uno dei tre pilastri dell'Educazione Civica, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi.

Lo Sviluppo Sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno Sviluppo Sostenibile è importante armonizzare i tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale, e la tutela dell'ambiente.

Quest'anno l'IAC "Dante Alighieri" di Bellona ha scelto di incentrare l' U.D.A. Trasversale sull'Obiettivo 3: "Salute e benessere". L'obiettivo di garantire una buona salute rappresenta un fattore determinante per la qualità della vita e il benessere delle collettività. Secondo l'OMS, la salute è il bene più prezioso per l'individuo: determina infatti lo sviluppo dell'uomo in tutte le sue fasi, dal benessere psicofisico all'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Le persone in buona salute sono infatti in grado di imparare, lavorare e sostenere se stessi e le loro famiglie.

La nostra scuola, in accordo con le Linee Guida, con il curriculum verticale d'Istituto e con il Piano RiGenerazione Scuola, il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, intende operare una " Rigenerazione dei saperi e dei comportamenti", promuovendo la cultura del benessere e del mantenersi in buona salute, educando ai comportamenti virtuosi. Mangiare sano e sostenibile, camminare molto, andare a scuola in bicicletta e a piedi, praticare sport. La salute è un diritto di tutte le persone e un dovere della collettività.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Curriculare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con il PNSD nazionale, FESR/POC e Scuola 4.0 (PNRR) l'attività è stata pensata per creare nella scuola ambienti e laboratori dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare, l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento in laboratori dedicati costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'intento è di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento per contrastare la dispersione e permettere agli studenti la maturazione delle competenze funzionali e l'acquisizione di competenze a livello europeo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Con la creazione di spazi dedicati e la reperibilità di risorse, grazie ai finanziamenti del PNRR e del PNSD, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, le studentesse e gli studenti potranno osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. I destinatari saranno tutti gli alunni della scuola primaria. L'attività mirerà ad avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione per favorire lo sviluppo della creatività e di conseguenza, attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre, lo sviluppo del pensiero computazionale per affrontare e risolvere problemi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, in linea con le azioni del PNRR.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; sviluppo di laboratori coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.A.C." ALIGHIERI" BELLONA - CEIC82300Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia avviene con schede di valutazione.

I criteri di valutazione degli apprendimenti adottati sono espressi per ciascuno dei cinque campi d'esperienza. Per ciascun campo sono individuati gli obiettivi di apprendimento il cui raggiungimento è oggetto di verifica/valutazione.

La valutazione è espressa in quattro livelli di apprendimento (Indicatori). Per ciascun livello è specificato il descrittore.

I livelli sono: Avanzato - Intermedio - Base - Iniziale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali degli alunni saranno verificate principalmente in relazione alle abilità sociali, di interazione con i pari e gli adulti di riferimento della comunità scolastica. Le competenze sono quelle riferite alle competenze chiave di cittadinanza che si intrecciano ed approfondiscono i campi d'esperienza Il sé e l'altro e La conoscenza del mondo. Le competenze trasversali inerenti le capacità socio-relazionali degli alunni attengono alle seguenti dimensioni di sviluppo della Competenza chiave di cittadinanza, indicate nel Curricolo Verticale d'Istituto:

Il bambino progressivamente:

- Collabora e partecipa.
- Agisce in modo autonomo e responsabile.



-Comunica e comprende.

-Acquisisce ed interiorizza informazioni e regole.

Tali competenze fungeranno da indicatori per l'osservazione dei comportamenti assunti dagli alunni.

La documentazione della valutazione rinvia ai documenti adottati dal Consiglio di Intersezione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il documento di Valutazione d'Istituto definisce, in modalità strutturata per ordini di scuola, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni e delle alunne, individuando modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa/educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti mediante prove strutturate per classi parallele;
- valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri mediante gli scrutini.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa attraverso un giudizio riferito a differenti livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e correlato agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, così come declinati nel Curricolo d'Istituto e nella Programmazione annuale per classi parallele. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei



suddetti insegnamenti; la valutazione è resa su una nota distinta con il livello di apprendimento conseguito.

Nella Scuola Secondaria di I°, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Il processo e il livello di sviluppo degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° sono attestati da un giudizio globale periodico e finale. Al termine dell'ultimo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° è rilasciata la Certificazione delle Competenze chiave europee.

I diversi team-docenti adottano GRIGLIE VALUTATIVE DISCIPLINARI comuni aggiornate in base alle disposizioni ministeriali vigenti.

Allegato:

GRIGLIE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I°.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I°, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai seguenti indicatori:

- CONVIVENZA CIVILE/CITTADINANZA: rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente scolastico.
- RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole condivise della vita scolastica.
- PARTECIPAZIONE ED INTERESSE: partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività proposte; predisposizione ad apprendere.



- **RESPONSABILITÀ E IMPEGNO:** assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici; costanza nell'impegno.

- **RELAZIONALITÀ:** relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Inoltre, come da normativa vigente, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei Consigli di Classe/Interclasse, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

I diversi team-docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I° adottano una griglia valutativa del comportamento comune.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I° sono ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° la non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico, sulla base di una specifica motivazione e un comprovato percorso personalizzato predisposto che non ha portato al conseguimento di risultati minimi.

Nella Scuola Primaria, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un evento eccezionale e va concordata per tempo con la famiglia.

I Consigli di Classe/Interclasse possono deliberare, all'unanimità e in accordo con la famiglia, la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Insufficienti risultati conseguiti in tutte le discipline
- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero Personalizzati
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico



- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione si può definire come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.

Riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S. costituisce un punto di forza della nostra scuola, che è una comunità accogliente, nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità realizzano esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una ben articolata programmazione di interventi, realizzati in maniera congiunta tra: scuola, famiglia e ASL nell'intento di valorizzare tutte le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il GLI è impegnato in una serie di azioni di confronto e di progettazione; a tal proposito per gli alunni con B.E.S. vengono predisposti PEI/PDP, con il coinvolgimento delle famiglie, documenti aggiornati e rivisti anche in itinere. Le attività laboratoriali favoriscono la piena integrazione nel gruppo dei pari attraverso l'apprendimento



cooperativo, il lavoro a coppia, il tutoring, l'utilizzo di tecnologie innovative. Anche per gli studenti stranieri, alcuni con bisogni di prima alfabetizzazione linguistica, già da diversi anni, vengono attivati percorsi laboratoriali, curricolari ed extracurricolari. La scuola individua gli alunni meritevoli o in forte difficoltà in seno ai consigli di classe e programma nei dipartimenti azioni di recupero e potenziamento per assicurare e garantire ad ogni studente il successo formativo.

Punti di debolezza:

Ai fini di una concreta inclusione, sarebbe opportuna una maggiore sinergia tra scuola, ente locale, associazioni e strutture specializzate. Necessitano interventi da parte dell'Ente locale per eliminare le esistenti barriere architettoniche che di fatto limitano la partecipazione di alcuni alunni con disabilità a tutte le attività laboratoriali didattiche progettate. Nonostante la scuola abbia implementato una efficace erogazione della didattica a distanza, per alcuni alunni provenienti da particolari situazioni di disagio socio-ambientale-culturale e/o con bisogni educativi speciali, l'interruzione della didattica in presenza ha compromesso quella trama di rapporti socio-affettivi e quella routine di azioni quotidiane indispensabili ai fini di una concreta inclusione. Inoltre le scelte didattiche a distanza per gli alunni con gravi disabilità, seppur concordate e condivise, hanno richiesto supporto costante delle famiglie ma comunque sono state notevolmente limitate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Bullismo
Referente Educazione Civica
Responsabili di plesso
Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi di informazioni che interagiscono in un processo di integrazione. Nella predisposizione del P.E.I. nell'ottica del progetto di Vita, la scuola considera: il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. Il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Per dimensione longitudinale si intende guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, è il "pensami adulto" contenuto del PDF. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto integra il PDF nel PEI, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe (docenti curricolari e docenti di sostegno) Famiglia
Specialisti dell'ASL Terapisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità o con qualsiasi bisogno educativo speciale (DSA, e altri BES). È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, ((D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 1, comma 3). In pratica, la valutazione deve servire all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare, deve essere informativa e formativa, per consentire all'allievo di raggiungere il successo formativo, quindi è parte integrante del processo di apprendimento. Per quanto concerne gli studenti con D.S.A., all'art. 10 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento agli studenti con D.S.A. sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, la normativa di riferimento fornisce indicazioni specifiche in ordine alle modalità, tempi e strumenti della per la valutazione scolastica che deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici. L'I.A.C. "Dante Alighieri" adotta modalità valutative che consentano all'alunno e allo studente con D.S.A. di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria." Secondo le indicazioni ministeriali, la normativa per gli alunni con D.S.A. è estesa a tutti gli altri profili di bisogni educativi speciali, compreso la preparazione di un PDP e l'uso degli strumenti necessari per portare tutti gli studenti con B.E.S. a raggiungere gli obiettivi previsti. Così come per gli studenti con D.S.A., l'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate quindi le abilità o competenze che il docente valuta, dalle eventuali difficoltà di accesso legate al disturbo. In sostanza, mettere sempre l'allievo nelle condizioni di poter dimostrare quanto ha appreso. Specifiche indicazioni metodologiche in merito alla personalizzazione delle modalità di verifica possono essere: - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito; - ridurre quantitativamente le consegne (anche in alternativa all'aumento dei tempi di esecuzione); - strutturare le prove; - programmare gli impegni. Concretamente, ad esempio: verifiche scritte in forma di test a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento; lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante (a tutta la classe); nelle



verifiche scritte permettere l'uso del computer con il correttore automatico; verifiche orali in sostituzione o integrazione di quelle scritte; durante le verifiche orali e/o scritte permettere l'uso di mediatori e sussidi didattici. Oltre alle modalità, anche i contenuti saranno personalizzati. Non per tutti gli studenti con BES sarà sufficiente personalizzare solo le modalità. Per questi studenti bisognerà personalizzare anche i contenuti della valutazione. A tale proposito, la Circolare Ministeriale del 2013 fa riferimento ai livelli minimi attesi: "In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale." (Circolare, pag. 2). È importante identificare anche i livelli massimi attesi (la cosa migliore che il docente pensa che lo studente possa riuscire a fare quest'anno), in modo tale da poter identificare anche i livelli intermedi. La valutazione deve, quindi, tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti cercando di premiare i progressi e gli sforzi. Pertanto, la valutazione deve essere effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione deve dunque tenere conto del contributo che l'alunno ha dato e del percorso effettuato. La valutazione del processo d'insegnamento/apprendimento degli alunni con B.E.S. assume rilevanza anche in ordine agli esami di licenza media e alle prove standardizzate nazionali (I.N.V.A.L.S.I.). Per un esame più approfondito si rinvia al Protocollo d'Inclusione d'Istituto, di seguito allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' Gli strumenti utilizzati nella nostra Istituzione Scolastica per realizzare la continuità verticale, tra i tre ordini scolastici rappresentano la sintesi di buone pratiche esperite negli anni e che hanno visto partecipi alunni, genitori e docenti nella valorizzazione di momenti significativi come il "passaggio" da un ordine di scuola a quello di grado successivo. A tal fine è predisposta la scheda di valutazione e della certificazione delle competenze, secondo il modello elaborato dal MIUR, per il passaggio delle informazioni e dei traguardi di sviluppo raggiunti dagli alunni Scuola primaria/Scuola Secondaria di 1° Grado. La Continuità educativa Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado è garantita anche attraverso: - Criteri di formazione delle classi; - Didattica



laboratoriale: presumibilmente nei mesi di gennaio e maggio gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola prendono parte ad attività di laboratorio che si svolgono presso la scuola primaria e secondaria di primo grado; - Pianificazione delle attività di Open Day; - Pianificazione dell'Accoglienza; - Prove attitudinali di strumento musicale (Clarinetto, Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso) per gli alunni delle quinte scuola primaria per la frequenza dell'indirizzo musicale; - Inserimento "dolce" mediante una frequenza ridotta dei primi giorni di scuola (nei tre ordini di scuola si prevedono entrate scaglionate); - Incontro informativo con i genitori degli alunni neoiscritti nel mese di settembre (per la scuola dell'infanzia); - Momenti di compresenza dei docenti per una osservazione più attenta; - Questionario di conoscenza dell'alunno; - Presentazione Regolamento d'Istituto; - Giochi linguistici e matematici; - Conoscenza dei docenti e delle progettazioni educativo - didattiche. **ORIENTAMENTO** L'azione di Orientamento scolastico si realizza in stretta relazione con la Continuità e prevede un raccordo didattico costante tra i diversi ordini di scuola. Essa coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della Scuola Secondaria di I° grado, ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri. Il periodo dell'adolescenza è infatti il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive. Nel corso della Scuola Secondaria di I° Grado è necessario aiutare i ragazzi e le ragazze ad individuare il percorso scolastico e formativo più consono ad ognuno e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli. Esso deve contribuire a rendere capaci gli alunni di oggi e i cittadini di domani di: - Identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri punti di forza, i propri interessi ma anche le proprie debolezze da superare; - Prendere decisioni in materia di istruzione e formazione oggi, e di occupazione domani, in modo consapevole e responsabile; - Essere indipendenti nelle scelte da qualsiasi condizionamento. Saranno proposte agli allievi le informazioni più adeguate sulle opportunità di apprendimento e le offerte formative del sistema scolastico degli Istituti Superiori di II° Grado e sugli sbocchi occupazionali collegati alle diverse scelte formative. L'azione orientativa sarà svolta in classe dai docenti ma si avvarrà anche del supporto di figure specializzate in tale settore per dare sostegno e consigli, per bene orientarsi, verso un percorso di studi adeguato e nella risoluzione dei problemi di vita e per prevenire forme di disagio, di dispersione scolastica e l'insorgenza di eventuali disturbi negli studenti. A tal proposito si prevedono momenti formativi ed informativi. Il percorso orientativo di carattere formativo sarà finalizzato all'acquisizione di competenze disciplinari trasversali e si porrà come educazione alla scelta, fornendo al ragazzo gli strumenti per diventare egli stesso protagonista della propria scelta scolastica in un'ottica di progetto di vita. Il percorso orientativo di carattere informativo, invece, prevede le seguenti attività: - Incontro con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili su come aiutare i ragazzi nella scelta relativa al dopo scuola



media; - Interventi di figure professionali (psicologi) per informazioni, consigli, incontri di discussione anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro; - Comunicazioni agli alunni e ai loro genitori delle date degli Open Day organizzati dagli Istituti Superiori; - Incontri calendarizzati con i referenti degli Istituti Superiori che ne fanno richiesta; - Visite presso gli Istituti Superiori; - Sportello di ascolto per alunni e genitori per eventuali dubbi e chiarimenti. Le attività saranno rivolte a tutte le classi della scuola secondaria di I° grado, saranno svolte in orario curriculare in classe e/o in aula magna a seconda delle necessità e con uscite sul territorio per le visite ai vari istituti. Il periodo di intervento interesserà tutto l'anno scolastico ma sarà più intenso dai mesi di novembre a marzo.

Approfondimento

L'Istituzione Scolastica esplicita, attraverso il PAI, la propria politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, i propri interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e le modalità di utilizzo delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale).

Allegato:

P.A.I._Bellona_Giugno_2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), nato dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, ha le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
2. garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Gli strumenti che la scuola utilizza per la realizzazione/documentazione/certificazione di una didattica inclusiva ed attenta ai bisogni di tutti, anche se a distanza, sono:

- la Piattaforma Google Workspace for Education;
- le Web Applications afferenti a Google; -
- il Registro elettronico - sistema "Argo".

Le attività rivolte agli alunni prevedono un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona e le attività di didattica sincrona e si realizzano attraverso l'accettazione di specifiche informative e regolamenti da parte degli alunni e delle loro famiglie.

Purtroppo la pratica della didattica a distanza ha fatto emergere il problema del digital divide. Nel nostro territorio molte famiglie non dispongono di dispositivi digitali, evidenziano incompetenza digitale e, in alcuni casi, non hanno connettività.

La nostra Istituzione scolastica, per garantire le stesse opportunità formative a tutti gli studenti ed evitare forme di esclusione di quegli alunni che vivono una condizione di svantaggio socio-economico, si è attivata per mettere a disposizione dispositivi digitali della scuola attraverso la formula del comodato d'uso gratuito.

Inoltre, grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale, già elemento di crescita della nostra comunità scolastica, sfruttando le professionalità interne, la scuola assicura una costante azione di supporto ad alunni, genitori e docenti.

Allegati:

PIANO scolastico Didattica Digitale Integrata 2020-2021.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una Lettera di Nomina nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	10
Funzione strumentale	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	4
Responsabile di plesso	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	3
Animatore digitale	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Team digitale	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	4
Coordinatore dell'educazione civica	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Referenti di Dipartimento	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	5
Referente bullismo e cyberbullismo	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	18
Referente per l'area della sicurezza	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1



Commissione PTOF	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	3
Addetto al supporto tecnico, informatico ed organizzativo	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Referente C. S. S. di Istituto	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Team di Progettazione PNRR	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	5
Referente Progetto FIS	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	1
Referenti INVALSI	Si rimanda all'allegato Funzionigramma	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento delle conoscenze ed abilità multimediali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e consolidamento degli apprendimenti degli alunni in orario curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero e consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti in orario curriculare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Responsabile smistamento ed assegnazione posta d'istituto in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Responsabile Ufficio alunni con compiti amministrativi relativi alla gestione degli alunni (iscrizioni, scrutini 1 e 2 quadrimestre, invalsi, ...).

Ufficio per il personale

Con compiti amministrativi connessi alla gestione del personale docente ed ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Piattaforma Google Workspace for education



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Cassino, Unilik Roma, Europea, Università degli studi di Padova, Università degli studi del Molise , Internazionale, UniCamillus di Roma, Università Suor Orsola Benincasa Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Formativo

Approfondimento:

Sul territorio la nostra scuola è molto conosciuta e apprezzata per l'accoglienza di tirocinanti di tutti e tre gli ordini di scuola. Il tirocinio rappresenta, infatti, un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria. Un'innovazione in qualche modo necessaria rispetto agli assetti curricolari dei nuovi Corsi di laurea, non più limitati alla mera



trasmissione di conoscenze astratte, ma volti a formare “competenze”, intese come capacità d’uso del sapere nei contesti d’esercizio delle professioni. Pertanto, l’esperienza di tirocinio nella scuola offre l’opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall’Università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie .

Denominazione della rete: Convenzione con DEA SPORT ONLUS associazione culturale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore del progetto

Denominazione della rete: Convenzione con DAMUSA aps associazione di promozione sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore del progetto

Denominazione della rete: Convenzione con ASD ASI POLISPORTIVA BELLONA associazione sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore del progetto

Denominazione della rete: Convenzione con ASD BELLONA FIVE SOCCER associazione sportiva



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore del progetto

Denominazione della rete: **Convenzione Università Suor Orsola Benincasa Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Attività formativa

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner Formativo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali, mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica, organizzativa e le tecnologie digitali. In linea con il piano dell'animatore digitale, azione n.28 del PNSD, con l'investimento del PNRR Istruzione l'attività di formazione promuoverà l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, anche in rapporto con gli ambienti dell'apprendimento rinnovati (SCUOLA 4.0).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Migliorare la didattica per competenze, attivando percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti, al fine di ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione anche in vista dell'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)



Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. . 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche• corsi sulla sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

L'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti, è articolato in diverse fasi d'incontri iniziali e finali, laboratori formativi, osservazione reciproca dell'attività didattica (peer to peer) e attività sulla piattaforma on line, per la durata complessiva di 50 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **AMBITO 10**

Attività proposte dall'Ambito di appartenenza

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Incremento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nel triennio.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.
Destinatari	I docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO**

Il progetto prevede: ▫ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione



Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Didattica orientativa e PCTO □ Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Promuovere il successo formativo migliorando i risultati scolastici nel triennio.
- Competenze chiave europee
 - Potenziare lo sviluppo delle non cognitive skills.

Destinatari

Docente Funzione Strumentale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



Piano di formazione del personale ATA

Percorsi di innovazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola